Temperatura di ieri
min. 2.7 - max. 11,1

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

SI APPROVI SUBITO UNA NUOVA LEGGE!

Oltre 7 mila famiglie sfrattate se il Parlamento non provvede

Una lettera dell'UDI ai senatori e ai deputati del Lazio - Le facoltà attualmente concesse ai Pretori non bastano - 112 mila famiglie senza casa

Il doloroso problema degli sfratti è sempre all'ordine del giorno. Ieri, l'UDI provinciale è intervenuta con una proposta veramente interessante che dimostra la chiara consapevolezza del dramma che angustia migliaia e migliaia di famiglie romane. A firma Giuliana Gioggi, segretaria provinciale dell'organizzazione, è stata inviata a tutti i senatori e deputati della circoscrizione del Lazio una lettera con la quale si chiede **«una proposta di legge volta ad ottenere per la città di Roma una regolamentazione delle esecuzioni di sfratti più adeguata alle esigenze che derivano dalla sempre più grave crisi degli alloggi di tipo popolare».**

«Non ci sembra — dice la lettera — si possa affermare che la legislazione che attualmente regola la materia in questione risponda alle amare esigenze imposte da una situazione che è definita con drammatica eloquenza dai dati statistici provvisori relativi al censimento del 4 novembre 1951, secondo i quali per 423.187 famiglie romane, si contano soltanto 310.315 abitazioni disponibili.

«Nell'avanzare la nostra richiesta, non abbiamo dimenticato le voci contrarie all'adozione di provvedimenti svolti a rafforzare maggiormente il regime vincolistico che regola l'attuale situazione del mercato delle abitazioni, voci che si sono levate nel corso della discussione delle proposte di iniziativa parlamentare degli on.li Matteucci e Rocchetti, ma riteniamo che l'essersi mantenuta in questi anni e quindi aggravata la tragica situazione delle abitazioni comporta per forza di cose, per una evidente necessità sociale, l'adozione di misure vincolistiche ancor più intransigenti delle attuali.

«Del resto, recentemente la stampa cittadina e le Assemblee rappresentative di Roma e della Provincia hanno formalmente riconosciuta l'esigenza di provvedimenti idonei ad evitare il moltiplicarsi delle esecuzioni di sfratto, esigenza che sussisterà finchè non siano rimosse le cause ad Ella ben note che impediscono una situazione di normalità del mercato delle abitazioni.

«Ella non potrà, ne siamo certe, non considerare necessaria una nuova legge che restringa le possibilità di esecuzione degli sfratti, ove consideri che la situazione è giunta ad un punto di tale gravità che nè il provvedimento della graduazione degli sfratti, nè la facoltà concessa al Pretore di rinviarne l'esecuzione per i casi contemplati dalla legge rappresentano argine sufficiente ad evitare il frequente ripetersi di vere e proprie tragedie ogni qualvolta venga eseguito lo sfratto di una famiglia non abbiente.

«La tragica prospettiva di restare private di un tetto, secondo quanto si può vedere dagli elenchi esposti presso l'Ufficio sfratti della Pretura, attende, senza contare le cause in attesa di giudizio, più di 7.000 famiglie romane per le quali nè il Comune nè gli Enti di Assistenza possono provvedere in alcun modo.

«E' in nome di queste famiglie, on.le che Le chiediamo di voler prendere in considerazione la nostra richiesta, richiesta che non ha altra pretesa che di volere evitare drammatiche situazioni e le prevedibili conseguenze anche nel campo dell'ordine pubblico.

«Ci rendiamo ben conto che un tale provvedimento non è risolutivo e non potrà essere che provvisorio, ma Ella converrà con noi che esso è imposto dalla carenza di una politica volta a portare la normalità nel mercato delle abitazioni a Roma».

Il settimo anniversario della repubblica albanese

Nella ricorrenza del 7. anniversario della proclamazione della Repubblica Popolare di Albania, l'Associazione Italiana per i rapporti culturali italo-albanesi, ha organizzato per domenica mattina alle ore 10 un ricevimento al Teatro dei Satiri in Roma (piazza Grottapinta 19), durante il quale la data verrà celebrata dal sen. Umberto Terracini e dall'avv. Franco Bugliari, sotto la presidenza dell'on. generale Arnaldo Azzi. Per tale occasione l'associazione ha inviato un messaggio al popolo albanese a firma del Presidente avv. Franco Bugliari e del segretario on. Walter Audisio

Osservatorio

Ha sbagliato portone!

E' venuta a trovarci ieri in redazione, piangente, una povera madre di famiglia che, insieme al marito e a due figli, vive in una stanzetta in uno stabile nei pressi dell'Argentina. La stanzetta serve a questa famiglia come solo ricovero notturno in quanto l'ingresso in casa è consentito loro solamente la sera e la mattina alle sette debbono sgombrare; di giorno le quattro persone vivono in una soffitta, sita in un altro stabile. Questa vita, se così si può chiamare, dura dal 1938: ma, pur di avere un tetto qualsiasi questi quattro cittadini romani hanno stretto i denti e tirato avanti. Per i poveri, però, le disgrazie non finiscono mai: il 19 prossimo saranno sfrattati.

Disperata, la povera donna, prima di venire da noi, si è recata in Campidoglio dove è stata ricevuta dal segretario del Sindaco: un onest'uomo che, dopo aver ascoltato l'accorato appello della poveretta ha esclamato: «Ma guardi, lei ha sbagliato portone! E come se si fosse recata dal barbiere per chiedere un etto di prosciutto!». E con questo significativo commento l'ha accompagnata alla porta.

Vorremmo aver torto, ma ci sembra che dei due, chi ha sbagliato portone non è la donna ma Rebecchini; visto che non è in grado nemmeno di recare aiuto ad una povera madre sfrattata.

TUTTE LE SEZIONI mandino in giornata un compagno in Federazione per ritirare nuovo urgentissimo materiale stampa.

LA RISPOSTA DEI ROMANI AL TENTATIVO DI SOFFOCARE IL DIBATTITO

Immediate reazioni nelle fabbriche e nei cantieri Sospensioni del lavoro e delegazioni alla Camera

Astensioni alla Romana-gas, alla Garbarino e alla CESAFE - Altre categorie manifesteranno venerdì - La polizia tenta di impedire l'incontro con i deputati - Alcuni fermi - Volantini e canti a S. Lorenzo e P. Bologna

(Continuazione dalla 1. pagina)

farmaceutico e delle sedi amministrative a raccogliere firme in calce a petizioni contro la legge-truffa, e ad inviare delegazioni a Montecitorio.

Altissimo, come abbiamo già accennato, è stato ieri il numero delle delegazioni che hanno recato alla Camera messaggi, petizioni, ordini del giorno firmati o votati nel corso di assemblee convocate di proposito. A Montecitorio sono affluiti in massa i rappresentanti dei lavoratori delle tipografie *Eusisa, Tumminelli, Eti, Sei, Nuovissima*, del *Poligrafico* di piazza Verdi e di via Gino Capponi, della *Standard Electric*, della *Ghira*, dell'*Omi*, della *Sacet*.

Altre delegazioni hanno inviato gli edili dei cantieri delle imprese *Fermat*, di piazza Vescovio e di via Somalia, *Barra*, di via Arrigo Boito, *Bonazzi*, di piazza Vescovio, *Agostini, Carpi, Satu, Tomassini, Odorisio Angirani*, e *Odan*, del Tuscolano, *Carpi*, del Quadraro, *Cea*, della Garbatella, *Mengarini*, del Gianicolo, *Spais*, di piazza Adua, *Padoni*, di piazza Addis Abeba, *Latini e Matteoni*, di piazza S. Emerenziana, *Garbarini*, del Foro Italico e della Farnesina, e gli operai metalmeccanici delle aziende *Ferma, Masi, Fatme, Fiorentini, Stigler-Otis*. Messaggi di protesta sono stati anche consegnati alla Camera da delegazioni di statali, sanatoriali e postelegrafonici.

Un'assemblea dei ferrovieri della Squadra Rialzo di Roma Termini ha approvato all'unanimità un breve e secco ordine del giorno, nel quale si denuncia la nuova manovra democristiana come un attentato al regime democratico e si chiede che la discussione della legge rimanga nel Parlamento «la cui decisione deve essere comunque ispirata ai principi di uguaglianza del voto e della proporzionale pura».

Il personale del deposito locomotive di Roma S. Lorenzo ha consegnato a Montecitorio una precisa richiesta: che vengano discusse, prima della legge elettorale, le rivendicazioni dei ferrovieri, «le quali da oltre tre anni non sono ancora state soddisfatte per l'ostilità del governo». Il messaggio, che conclude approvando l'opera di quei deputati che si sono battuti contro la legge-truffa, ha raccolto duecentodue firme, su duecentoventi operai del deposito, parte dei quali, però, è assente per malattia, parte distaccata in altri scali ferroviari. E' interessante notare che, fra i firmatari, figurano avversari aperti dei partiti di sinistra, come l'aggiustatore Giuseppe Torriero, capo gruppo della CISL, l'elettricista Ulderico Del Tresta, l'aggiustatore Ugo Ciappei, simpatizzante socialdemocratico, il calderaio Giovanni De Mattei e il saldatore Antonio Giannetti, simpatizzanti democristiani, ed altri di sentimenti anticomunisti. Praticamente, soltanto tre o quattro operai non hanno voluto sottoscrivere il messaggio.

Un'altra petizione alla Camera è stata firmata dalla stragrande maggioranza dei dipendenti della SRF, senza distinzione di partiti e di organizzazioni sindacali. Invece della legge-truffa — chiedeva la petizione — la Camera dovrebbe discutere e approvare la legge sul fondo autonomo delle pensioni ai lavoratori elettrici.

A Montecitorio si sono anche recati i «capi-mercato» di tutti i quartieri cittadini, i rappresentanti dei venditori ambulanti, dei netturbini, dei dipendenti dell'ECA, dei lavoratori di numerose aziende commerciali e dell'Istituto sperimentale delle Ferrovie dello Stato

A Montecitorio

Telegrammi ed ordini del giorno, che sottolineano il carattere anticostituzionale della legge-truffa e protestano contro il nuovo sopruso tentato dai deputati democristiani, sono stati inviati all'on. Gronchi dalle segreterie dei Sindacati provinciali dei parastatali, poligrafici e cartai, lavoratori del commercio e dell'albergo e mensa, ferrovieri, appalti ferroviari, sanatoriali, metallurgici, dal personale del deposito Vittoria dell'ATAC dalla Commissione femminile della C.d.L., dalle maestranze dell'azienda tipografica IRAG.

Fra le ore 17 e 19, l'afflusso di cittadini in piazza del Parlamento ha raggiunto la massima intensità. Erano presenti commercianti, studenti, braccianti, contadini, artigiani, giunti non soltanto dai rioni di Roma, ma anche da Valmontone, Viterbo, Orte, Acquapendente. Numerosissime le donne, giunte dal quartiere Italia, da Trastevere, da Testaccio. La delegazione trasteverina era accompagnata dal sig. Presaghi, il quale ha dichiarato di essere democristiano, ma contrario alla riforma elettorale.

Un assessore e un consigliere comunale di Zagarolo hanno accompagnato un gruppo di concittadini che recavano un ordine del giorno di protesta votato dal Comune e uno votato dalla locale C.d.L.

Particolarmente numerosa la commissione dell'antico e popoloso rione Ponte Parione. Ne facevano parte sette donne, tutte madri di Caduti in guerra. Mentre la delegazione attendeva di essere ricevuta dall'on. Marisa Rodano e dal segretario dell'on. Gronchi, ha avuto modo di avvicinare il deputato democristiano Colasanto, al quale ha posto, con grande urbanità e cortesia, la richiesta di appoggiare le proposte di legge sull'aumento delle pensioni di guerra e sulla lotta contro il tugurio. L'on. Colasanto, però, ha risposto con frasi del tutto fuori luogo, come: «Andate in Russia! Se volete costruire le case portate un mattone per uno! Basta con le chiacchiere su questa legge!...

L'inno di Mameli

A un certo punto, all'esterno della Camera, i carabinieri hanno tentato di respingere le delegazioni, provocando vivaci proteste. La folla che si era andata raccogliendo ha reagito vivacemente, cantando «L'Inno di Mameli». I carabinieri hanno eseguito alcuni fermi, del tutto arbitrari, ma infine hanno desistito dal tentativo di far sgombrare la piazza.

Verso sera, il fermento è andato crescendo nei rioni e nei quartieri periferici, dove sono state diffuse migliaia di copie del periodico «Campidoglio» con un appello contro la legge elettorale. A S. Lorenzo, un folto gruppo di cittadini ha percorso cantando piazzale Tiburtino e via degli Equi. La polizia è intervenuta, ma non è riuscita ad effettuare fermi. Durante la notte i muri del quartiere si sono ricoperti di scritte e di manifestini. Striscioni e cartelli sono stati appesi fra i rami degli alberi e alla rete elettrica filotranviaria. Episodi analoghi si sono avuti al quartiere Italia. In piazza Bologna è stato tenuto un comizio volante, con lancio di manifestini. La polizia ha operato alcuni fermi.

Vanno segnalati infine due dibattiti tenuti al teatro Italia, dove hanno parlato l'on. Bianco e Vezio Crisafulli, e alla sezione del PCI di Ponte-Parione. Conferenze avranno luogo oggi a Tor Sapienza e a Vermicino.

CONTRO LA CHIUSURA DELLA FABBRICA

Compatta manifestazione degli operai della C.I.S.A.

All'astensione del lavoro di ieri hanno partecipato tutti gli operai - L'ordine del giorno approvato

Una compatta manifestazione di protesta, contro la minacciata chiusura della fabbrica, ha avuto luogo ieri alla Cisa-Vescosa. Sospeso il lavoro alle ore 13 i 900 dipendenti dell'opificio, operai, impiegati e tecnici si sono raccolti in assemblea negli ampi locali della mensa e, dopo avere ascoltato la relazione del comitato di difesa della fabbrica, hanno decisamente respinto il provvedimento di smobilitazione deliberato dalla direzione, dichiarandosi pronti a lottare strenuamente per impedirne la smobilitazione.

L'assemblea si è conclusa con la votazione di un ordine del giorno che sarà fatto pervenire anche alla direzione della società nel quale, tra l'altro, i lavoratori invitano le autorità governative e cittadine ad intervenire in modo concreto per assicurare la continuità della produzione del più grande complesso industriale della capitale, ed esprimendo la loro completa fiducia alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, in questa lotta per la salvaguardia del loro pane e del loro lavoro.

E' da rilevare che, in questi ultimi tempi, oltre 150 lavoratori dell'impresa sono stati licenziati e sostituiti con personale assunto tramite le ACLI e all'insaputa dell'Ufficio di Collocamento.

Concerto per i malati di S. Maria della Pietà

Ieri alle ore 15.30, ad iniziativa dell'ENAL provinciale, si è svolto presso l'Ospedale Provinciale S. Maria della Pietà un concerto operistico al quale hanno assistito i malati di mente ricoverati nel predetto Ospedale.

Alla manifestazione di umana solidarietà hanno presenziato il Presidente del Consiglio Provinciale Prof. Avv. Giuseppe Sotgiu, numerosi Assessori e Consiglieri provinciali, il direttore dell'Ospedale ed il corpo sanitario al completo

Festa del tesseramento al Sindacato chimici

Per questa sera, alle 18, come già annunciato, si svolgerà alla Camera del Lavoro la Festa del Tesseramento indetta dal Sindacato provinciale dei lavoratori chimici, alla quale sono invitati gli attivisti del settore.

Nel corso della festa saranno premiati gli attivisti e i collettori che si sono distinti nella prima fase della campagna di tesseramento 1953. La riunione si chiuderà con un rinfresco.

Vittoria della C.G.I.L. nella C.I. della Mengarini

Al cantiere di Via del Gianicolo dell'impresa Ravello Mengarini si sono svolte ieri l'altro le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna.

Nonostante le pressioni esercitate dalle ACLI, le forme di coercizione messe in atto dalla Direzione, le promesse di pacchi ecc., i lavoratori hanno, nella loro maggioranza, confermato la propria fiducia nella CGIL eleggendo 3 candidati della lista unitaria (106 voti contro 2 dei cisliani (88 voti).

SULLA LEGGE ELETTORALE

Domani alle 10 allo Splendore parleranno Pajetta e Natoli

Gli impegni delle sezioni per il tesseramento

A 24 ore di distanza dalla manifestazione — fissata per domani alle ore 10 al Cinema Splendore — nel corso della quale parleranno i compagni Pajetta e Natoli, notevoli novità si debbono registrare nell'andamento della campagna di tesseramento e di reclutamento, sia per ciò che riguarda le posizioni delle sezioni che per gli impegni da ognuna presi.

Le prime di queste novità riguarda le sezioni della provincia: seguendo, infatti, una ormai vecchia tradizione delle campagne del Partito che sembrava quest'anno dover essere sfatata, la provincia si appresta a battere Roma sul traguardo In provincia, hanno infatti già superato il 100% le sezioni di: Cecchina, Nemi, Lariano, Cerreto, Licenza, Marano Equo, Nerola, mentre Albano I, Vicovaro, Sant'Oreste, Bracciano, Ladispoli, Ariccia, Ciampino, le tre sezioni di Genzano, Monte Porzio e Nettuno si sono impegnate a raggiungere il totale dei loro iscritti appunto per domenica.

I dati e gli impegni della città confermano lo stesso slancio e altre novità. Basterà pensare che oltre alle sezione citate ieri hanno raggiunto e superato l'80% dei loro tesserati dello scorso anno: Latino Metronio, Parioli, Prati, Monte Sacro, Tuscolano, Cavalleggeri, Portonaccio, Quadraro, Testaccio, Tufello, Donna Olimpia, Trullo e Valle Aurelia Mentre proprio ieri la prima delle sezione romane, Ponte Galeria, ha raggiunto e superato il 100% degli iscritti dello scorso anno. E a questi risultati già raggiunti sono da aggiungere gli impegni presi delle organizzazioni romane. Dopo Marzini, Tufello e Primavalle hanno dichiarato di raggiungere per domani il 100% dei loro tesserati.

Dal canto loro un nutrito gruppo di sezioni: Colonna, Parioli, Appio Nuovo, Latino Metronio, Nomentana, San Lorenzo, Ponte Milvio, Acilia, Gianicolense, Ostiense, ecc., hanno preso solenne impegno nelle ultime ore di raggiungere per domani mattina almeno il 90% dei loro tesserati. Certo che da questo elenco mancano numerose sezioni pure importanti e spesso in passato all'avanguardia delle campagne del Partito. Che fa ad esempio Garbatella? E Salario? E Appio E Porta Maggiore? Tra le sezioni mancanti dall'elenco una citazione a parte a Trionfale il cui segretario compagno Bologna, pur senza prendere impegni, ha sfidato tutte le sezioni romane a raggiungere per domani mattina la percentuale alla quale la sua sezione sarà pervenuta.

Dal canto loro le compagne raggiungeranno il 100% delle loro tesserate entro la prossima settimana — questo almeno è il loro impegno — ad Appio, Quadraro, Tuscolano, Italia, Aurelia, Colonna e Macao.

Per permettere l'effettiva realizzazione di questi impegni stasera, sabato, **l'amministrazione della Federazione sarà aperta fino alle ore 24.**

Si avvertono tutte le sezioni che l'amministrazione della Federazione resterà aperta oggi fino alla mezzanotte.

PER IL FURTO DELLE TUBATURE

Il gas riempie uno stanzino intossicando una diciannovenne

Ladri rimasti ignoti per poco non hanno indirettamente causato la morte di una giovane diciannovenne, Giuseppina De Masi, abitante in via Vittoria al numero 72.

La notte scorsa, infatti, alcuni individui hanno rubato delle tubature di piombo da un sottoscala dell'abitazione della ragazza. Queste tubature facevano parte della conduttura del gas, cosicchè quando, al mattino, Giuseppina ha voluto accendere il fuoco si è accorta che il gas mancava. Ella ha pensato che fosse chiuso l'interruttore generale e si è recata nello sgabuzzino del sottoscala per verificare; ma, appena entrata, è stata colpita dalle esalazioni del gas, che avevano riempito l'ambiente, dopo il furto dei tubi ed è caduta in terra, semisfissata. Quando è stata rinvenuta, qualche tempo dopo, la povera ragazza aveva perduto i sensi

Tre feriti in uno scontro

Nella notte di ieri, in via di Porta Castello, si è verificato uno scontro tra due automobili provenienti da opposte direzioni. Una delle macchine, subito dopo l'incidente, si è data a precipitosa fuga, cosicchè non è stato possibile identificarla

Tre feriti costituiscono il triste bilancio dell'incidente; essi sono: l'impiegato quarantunenne Giuseppe Libassi, che era al volante di una delle macchine e che ha riportato la frattura di una gamba e contusioni varie giudicate guaribili in 40 giorni, l'agricoltore cinquantasettenne Giacomo Adamo e il macellaio cinquataquattrenne Domenico Segreto, ambedue giudicati guaribili in pochi giorni per escoriazioni lievi. I tre feriti sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale di Santo Spirito.

CONVOCAZIONE STRAORDINARIA

I SEGRETARI DELLE SEZIONI del Partito sono convocati per domani alle ore 9 precise, anzichè lunedì pomeriggio. La puntualità sono tassative per tutti.

RIUNIONI SINDACALI

PENSIONATI: La riunione del CD fissata per i 112 c.m., è rinviata a data da destinarsi.

ALBERGO E MENSA: Oggi ore 22.30, assemblea dei lavoratori d'albergo alla Camera del Lavoro, P. Esquilino 1.

E' STATA SOCCORSA DOPO 4 GIORNI DI SOFFERENZE

Tenta il suicidio bevendo alcool una donna oppressa dalla solitudine

Vittoria Bizzochi rinvenuta in stato subcomatoso, distesa sul pavimento della sua stanza da letto - Forse potrà essere salvata

Abbiamo dato ieri notizia del ricovero al Policlinico di una giovane donna, la 33enne Vittoria Bizzochi, rinvenuta in stato subcomatoso sul pavimento della sua camera da letto.

Da particolari affiorati nel corso della giornata è emerso che la Bizzochi ha tentato di uccidersi, quattro giorni or sono, bevendo un bicchiere di alcool puro e che per quattro giorni è rimasta chiusa nella sua abitazione, un villino sito al numero 2 di via Polvere a Montesacro, in preda ad un grave malore.

La povera donna è stata soccorsa grazie all'interessamento dei vicini, che, non vedendola da alcuni giorni, avevano avvertito il Commissariato di zona. Sono stati appunto alcuni agenti di P.S., che, penetrati nell'appartamento della Bizzochi, sfondando la porta, hanno prestato i primi soccorsi alla sventurata, che appariva in condizioni pressochè disperate. Più tardi i medici del Policlinico riuscivano a rianimarla un po'; ma le prime parole che la Bizzochi ha pronunciato sono state «Voglio morire». La poveretta, malgrado lo strazio di quattro giorni di disperate sofferenze, sopportate da sola, nella casa vuota, senza chiedere soccorso a nessuno, ha riconfermato così il suo unico desiderio.

Vittoria Bizzochi, rimasta orfana in giovane età, e avendo perso nel giro di un anno, oltre ai genitori, anche un fratello ed una sorella, aveva tentato di costruire la sua vita in modo normale; grazie al fatto che i genitori le avevano lasciato una villetta, grazie ad un impiego al ministero dell'agricoltura che ella aveva potuto procurarsi, Vittoria era in grado di vivere senza eccessive preoccupazioni finanziarie. Ella però non riusciva ad abituarsi alla sua solitudine. Forse aveva avuto qualche delusione amorosa, forse aveva ricevuto da qualcuno degli sgarbi o delle offese che avevano esacerbato il suo animo troppo sensibile; certo è che ella, in questi ultimi tempi, rifiutate alcune richieste di matrimonio, aveva anche rinunciato al suo impiego, si era rinchiusa in se stessa e si era data all'alcool, cercando nel bere un po' di consolazione.

Ma il conforto dato dall'alcool si è dimostrato fittizio e la povera donna allora ha voluto morire. Fortunatamente, il gesto disperato non è riuscito; alla Bizzochi sono state praticate ripetute trasfusioni e i medici sperano di salvarle la vita.

Incidente sul lavoro di un operaio panettiere

Fausto Ciccone, operaio panettiere, di anni 27, abitante in via San Francesco di Sales 11, si è ferito al polso destro, adoperando una macchina impastatrice.

Tocca una pialla elettrica e si asporta due falangi

Il giovinetto Gianni Lorenzo di anni 15 è rimasto mutilato di due falangi dell'indice della mano destra, toccando sbadatamente una pialla elettrica nel negozio di falegname sito in via delle Palma 15. Il povero ragazzo, soccorso dallo zio, Natalino Peri, è stato medicato all'ospedale San Giovanni

Aumentati di cinque lire domani i biglietti dell'ATAC

In adempimento a quanto disposto nelle domeniche 11 e 25 gennaio, 8 e 22 febbraio, 8 e 22 marzo, 12 e 26 aprile 1953 verrà applicato sui biglietti autofilotranviari un sovrapprezzo a favore del Fondo di Soccorso Invernale. Tale sovrapprezzo sarà di L. 5 a biglietto, per tutte le linee autofilotranviarie urbane. Sull'autolinea Roma-Tivoli il sovrapprezzo sarà di L. 20 per l'intero percorso, L. 10 per due tratte e di L. 5 per una sola tratta.

Il sovrapprezzo si applica anche ai biglietti per militari e per i bagagli, nonchè in ogni singolo viaggio anche ai possessori di tessere di abbonamento

AL VIALE DEI QUATTRO VENTI

Ladri scoperti sul fatto picchiano il disturbatore

Una scena emozionante si è svolta la notte scorsa nel negozio di pane, pasta e pizzicheria del signor Francesco Beni.

Ignoti ladri penetravano nel negozio mediante una chiave falsa e si accingevano a svaligiarlo. Essi si erano impadroniti di due forme di formaggio del peso complessivo di chilogrammi 64 e del valore di lire 60 mila, che avevano caricato su una macchina FIAT 1400 in sosta fuori del locale, quando, improvvisamente, mentre si accingevano a rubare altri generi, si parava loro dinanzi un fratello del proprietario, Ugolino Beni, che dorme nello scantinato del negozio per fare la guardia e che era stato destato dal rumore prodotto dai ladri. Il Beni, fermatosi sulla soglia della scala che porta allo scantinato si vedeva la strada sbarrata da uno degli sconosciuti, un individuo di alta statura e molto robusto che lo colpiva violentemente con un pugno, facendolo ruzzolare per le scale. Tuttavia alle grida del Beni, che invocava soccorso, gli ignoti malviventi, preoccupati dall'intervento dei vicini, se la davano a gambe, allontanandosi poi a bordo della loro macchina, senza rubare niente altro. La perdita del signor Francesco Beni è stata grazie al sonno leggero di suo fratello, molto limitata.

I ladri hanno anche rubato oggetti di proprietà del noto medico prof. Tommaso Pontano dallo studio di lui, sito in via Castelfidardo 8, nel quale erano penetrati mediante una chiave falsa.

Il prof. Pontano ha denunciato il furto di due apparecchi per misurare la pressione, di alcuni camici ed asciugamani e di una penna stilografica d'oro, per il valore di oltre 100 mila lire.

Anche un esattore della SRE, il signor Orazio Perlini, è stato derubato di una ingente somma appartenente alla società presso cui presta la sua opera. Egli era salito su un filobus della linea 90, portando con sè una borsa di cuoio contenente fatture e danaro in contanti per lire 370 mila. Ignoti, abilmente, sono riusciti ad aprire la borsa, e, approfittando della calca si sono impadroniti del portafogli contenente il danaro e i documenti del Perlini. E' stata sporta denuncia alle competenti autorità.

IL PROCESSO CONTRO LO SPAGNOLO POLIGAMO

La terza moglie depone sulle truffe di José Farras

La teste a confronto con la seconda moglie

E' proseguito ieri il processo a carico dello spagnolo poligamo José Farras Maimeda, l'uomo dalle tre mogli in procinto di convolare a nozze per la quarta volta.

L'udienza di ieri è stata occupata dal proseguimento della deposizione della ereditiera colombiana Ana Graciela Salazar, terza moglie, alla quale il Farras ha truffato 150 milioni e che si è costituita Parte Civile nel processo in corso.

La signora Salazar, piccolina, con tacchi altissimi e un cappellino con le penne, si è diffusa nell'illustrare le varie truffe compiute dal secidente marito (in Realtà il Farras è regolarmente coniugato solo con la sua prima moglie, una francese che non è coinvolta nell'attuale processo), sia contro di lei che contro terzi.

Interessante è stato il confronto tra la signora Salazar e la spagnola Maria Llorente Gruz, seconda moglie del Farras e imputata nel processo per aver aiutato il marito a sperperare i danari della colombiana. Con un fiorito linguaggio mezzo spagnolo e mezzo italiano, condito con qualche punta di francese, la signora Salazar ha riferito di aver trovato la Llorente all'albergo Parioli in possesso di due pellicce e di due abiti di sua proprietà. La Llorente ha affermato di non sapere che gli indumenti appartenessero alla terza moglie, di cui ignorava l'esistenza. Il Farras le avrebbe detto di aver acquistato quegli oggetti da una persona bisognosa di danaro e gliene avrebbe fatto omaggio.

Dal processo è risultato che la signora Salazar ebbe varie occasioni per insospettirsi a proposito dell'attività poco chiara del marito. Ella, tra l'altro, fu presente all'emissione di un assegno, firmato da lei sulla Chemical Bank di New York, nell'aprile 1951.

Interpellanza di Gigliotti sulla situazione all'Opera

Il compagno consigliere comunale Luigi Gigliotti ha presentato ieri al Sindaco la seguente interpellanza urgentissima sul Teatro dell'Opera:

«Il sottoscritto interpella lo on. Sindaco, nella sua qualità anche di presidente dell'Ente Autonomo del Teatro dell'Opera, per conoscere se i fatti denunciati in una lettera del signor Armando Tasca, che si definisce fondatore del Gruppo Democristiano del Teatro dell'Opera, pubblicata sul quotidiano "Il Popolo di Roma" del 9 gennaio 1953 e denunciati inoltre in un manifesto non autorizzato a firma della Federazione Italiana Autonomo Lavoratori dello Spettacolo, UIL, siano veri.

Ed ove siano falsi e fantastici — come dovrebbe ritenersi in relazione a quanto nella seduta del 29-30 dicembre 1952 l'assessore delegato on. Andreoli dichiarò in risposta ad una interpellanza del cons. Ceroni, quali provvedimenti intenda prendere per far cessare la campagna denigratoria contro l'Amministrazione e la Direzione artistica dell'Ente e per smascherare gli uomini e gli interessi che si nascondono dietro di essa».

CONVOCAZIONI ANPPIA

STASERA alle ore 19 avrà luogo l'assemblea generale dei soci dell'ANPPIA, in via A. Doria 79, per discutere un ordine del giorno relativo alla riorganizzazione delle sezioni e alla elezione del Comitato Direttivo.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Le seguenti sezioni mandino a ritirare al CDS il nuovo numero di Pattuglia: Campitelli, Esquilino, Lodovisi, Monti Ponte, Salario Centocelle, Latino Metronio, Porta Maggiore, Prenestino, C. Bertone, San Lorenzo, Tiburtino, Mazzini, Prati, Ponte Milvio, Trastevere, Trionfale, Acilia, Donna Olimpia, Garbatella, Gianicolense, San Saba.

LE SEZIONI che ieri non hanno ritirato in Federazione il materiale stampa, lo facciano nella giornata di oggi

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. — Ore 6,30: Buongiorno, Lezione di ginnastica — 6,45: Lezione di francese — 7: Orario, previsioni del tempo, Musiche del mattino, Ieri al Parlamento — 8: Orario, Rassegna della stampa, Previsioni del tempo — 8,15: Canzoni — 8,45: «Fede e avvenire» — 11: Programma per le scuole — 11,30: Concerto sinfonico diretto da Ferdinando Leitner — 12,15: Panorama di canzoni — 13: Orario, Previsioni del tempo, Album musicale — 14,15: Cronache del teatro e del cinema — 16: Previsioni del tempo per i pescatori, Finestra sul mondo — 16,30: Sorella radio — 17,15: Il barbiere di Siviglia — 18: Conversazione — 18,15: Orchestra Nicelli — 18,35 Estrazioni del lotto — 19: Complessi hawaiani — 19 e 15: Storia biblica — 19,45: Economia italiana di oggi — 20: Musica leggera — 20,30: Orario, parlamento chiaro e sport — 21: La pesca dei motivi — 21,05: «L'onda» radiodramma di Dante Raiteri — 22: Medaglioni musicali — 22,30: Dietro la lavagna — 23: Canzoni — 23,15: Musica da ballo — 24: Orario, Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,30, 15, 18 — Ore 9: Tutti i giorni — 10: Casa serena — 13: Orchestra Fragna — 13,45: L'allegro convegno dei quattro — 14: Un anno al giorno, Ghirlanda tropicale — 14,30: Orchestra Ferrari — 15: Orario, Previsioni del tempo, Bollettino delle interruzioni stradali — 15,15: Ritmi d'America — 15,45: I personaggi dell'arte — 16 Valzer celebri — 16,30: Un libro per voi — 16,45: Passerella — 17: Radar — 17,30: Ballate con noi — 18,30: I concerti del secondo programma — 19,30: Scintillio di ottoni, La parola agli esperti — 20: Orario, Radiocera — 20,30: La pesca dei motivi — 20,35: Facciamo la rivista — 21,30 Club — 21,45: Note biografiche di Benedetto Croce — 22: Anni difficili — 23: Sonaretto — 23,15: Complesso Zanussi — 23,45: Ombre sul pentagramma — 24: Orchestra Milanese — 0,30: Complesso di Nunzio — 1,05: Notturno dall'Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: L'indicatore economico — 19,45: Giornale radio — 20,15: Concerto di ogni sera — 20,15: Franz Schubert — 21: Il novecento letterario italiano — 21,30: Concerto sinfonico diretto da Ferrando Previtali. Nell'interrallo: L'osservatore delle lettere e delle arti, Rassegna storica.

ACQUA DI ROMA
(Marca depositata) unica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di Gr. 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 50 - Roma. In vendita presso e migliori profumerie e farmacie

E. N. A. L. **E. N. A. L.**
Alla CAVALLERIZZA - Via Maria Luisa di Savoia
GRANDE MANIFESTAZIONE ARTISTICA DI SOLIDARIETA' SOCIALE
SOTTO GLI AUSPICI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SABATO 10 GENNAIO - ORE 17,30
TERZO CONCERTO
PARTE 1.a
ROSSINI: «Gazza Ladra» - Sinfonia.
VERDI: «Trovatore» - Atto I. - Scena e cavatina - Scena Romanza e Terzetto - (Soprano, tenore e baritono): Sara Fanti, D'Ottavi Corrado, Caputo Guido.
DONIZETTI: «Lucia» - Finale II - Coro e Cavatina - Scena, Quartetto e concertato - Soprano: Castellani Pina; Tenore: Micciarelli Sandro; Tenore: Misa Mario; Baritono: Peragallo Franco; Basso: Dolciotti Tito.
PARTE 2.a
BELLINI: «Norma» - Atto I - Coro d'introduzione e cavatina «Ite sul colle o Druidi» - Basso Dolciotti Tito.
VERDI: «Trovatore» - Atto III - Scena ed aria - Soprano Fanti Sara; Tenore D'Ottavi Corrado - Coro.
PONCHIELLI: «La Gioconda» - Danza delle ore.
Dirigerà il M. GIUSEPPE SORGE
DOMENICA 11 GENNAIO - ORE 17,30
QUARTO CONCERTO
PARTE 1.a
BELLINI: «Norma» - Sinfonia.
SCHUBERT: «Incompiuta» - Sinfonia n. 8
PARTE 2.a
ROSSINI: «Italiana in Algeri» - Sinfonia.
BEETHOVEN: Sinfonia n. 1.
VERDI: «Forza del destino» - Sinfonia.
Dirigerà FRANCO MEDORI bambino prodigio di 8 anni
PREZZI POPOLARISSIMI: Primi posti: L. 350, (ridotti ENAL L. 250). Secondi posti L. 200, (ridotti ENAL 150).
I biglietti sono in vendita presso l'ENAL Provinciale di Roma - Via Piemonte n. 68 - e presso l'ARPA-CIT o presso il botteghino del Teatro la sera dello spettacolo.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi sabato 10 gennaio (10-355). S. Aldo. Il sole si leva alle 8,4 e tramonta alle 16,58.

— **Bollettino demografico:** Registrati ieri: nati maschi 30, femmine 31, morti maschi 21, femmine 18. Matrimoni trascritti 36.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura minima e massima di ieri: 2,7-11,1. Si prevede tempo incerto. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— **Cinema:** «Siamo tutti assassini» al Volturno, Alcyone, Astra, Ausonia, Gala di Bruno, Delle Vittorie e Quirinale; «Un uomo tranquillo» all'Acquario, Flaminio, Marzini, Olympia e Ottaviano; «Operazione Cicero» all'Alba e Orfeo; «Tomahawk all'Aquila; «Luci della ribalta» all'